

per richiedere
un abbonamento
al GdP
www.gdp.ch/abbonamenti
Numero verde
0800 55 35 70
la chiamata è gratuita

SVIZZERA & MONDO

GdP +

il personaggio: Mina



È uscito due giorni fa l'ultimo album di Mina, "Piccolino" ed è già grande successo. Dieci le canzoni contenute, scritte da autori diversi che la cantante cremonese, oggi residente a Lugano, straordinariamente interpreta. Tutto sommato una bella storia per l'aliena, così come appare Mina sulla copertina del nuovo album. Quasi invisibile, impalpabile, solo una voce per molte generazioni di oggi.

OBVALDO Niente retromarcia sull'opzione specifica. La "battaglia" prosegue

Insegnamento dell'italiano, Sarnen chiude la porta ma...

Rispondendo ad una mozione il Governo conferma la sua volontà. Ma oggi verranno comunque consegnate le 4.418 firme. Spermuto (ASPI): «In gioco c'è ora soprattutto l'introduzione dell'italiano quale disciplina fondamentale».

SARNEN Nelle scuole di Obvaldo l'italiano verrà insegnato solamente come materia facoltativa e non più come opzione specifica. Lo ha confermato il Governo cantonale nonostante le numerose critiche arrivate in particolar modo dal Ticino. La posizione è stata ribadita con una risposta ad una mozione del Gran Consiglio. Nella nota diffusa ieri il Consiglio di Stato obvaldesse ha dichiarato di capire le lamentele arrivate dalla Svizzera di lingua italiana. Tuttavia, la decisione è stata ponderata e presa tenendo conto del numero di studenti presenti ai corsi e della grandezza delle scuole. Secondo il Governo cantonale l'idioma di Dante potrà essere appreso presso gli istituti scolastici di Stans e Lucerna, che non si trovano lontani da Obvaldo. Oltretutto l'italiano sarà ancora insegnato come materia facoltativa.

Sin qui la notizia dell'agenzia telegrafica svizzera. Abbiamo chiesto al prof. Donato Spermuto, presidente dell'Associazione svizzera professori di italiano (ASPI) una reazione.

Professor Spermuto, si aspettava questa presa di posizione del Governo obvaldesse?

Sì, era evidente che il vento soffiava in questa direzione. Inoltre noi domani (oggi per chi legge, ndr) consegneremo le 4.418 firme raccolte per scongiurare la cancellazione dell'opzione di italiano alla scuola cantonale. Il Governo lo sapeva ormai da una decina di giorni ed ha avuto gioco facile preparare la risposta alla mozione e presentarla in anticipo rispetto alla consegna delle firme, così da vanificare il nostro impegno. Ma noi le firme le consegneremo ugualmente. Per due motivi: il primo, ovviamente, è per rispettare la volontà espressa dagli oltre 4 mila cittadini che hanno risposto al nostro appello. Il secondo, ancora più importante, è legato al fatto che la nostra "battaglia"

non tocca solo il mantenimento dell'opzione specifica di italiano, ma anche la facoltà di introdurre l'italiano quale disciplina fondamentale. Perché a Sarnen non c'è l'obbligatorietà di scelta tra due altre lingue nazionali (francese e italiano) come invece recita espressamente l'ordinanza federale sui licei. La nostra battaglia, inoltre, non tocca solo Obvaldo, ma numerose altre scuole della Svizzera tedesca, che disattendono tale ordinanza, contrariamente a quanto avviene in Romandia e in Ticino. Noi vorremmo che l'ordinanza fosse rispettata da tutti i licei.

Come intendete proseguire la vostra azione?

La consegna delle 4.418 firme è un



La lingua di Dante è una questione che riguarda tutta la Confederazione, non solo la Svizzera italiana.

momento importante. E qui vorrei ringraziare tutti coloro che hanno aderito al nostro appello e il Giornale del Popolo che ci ha sostenuti, sollevando per primo il problema sia nel caso di San Gallo (allora la mobilitazione scongiurò l'annullamento dell'insegnamento dell'italiano quale opzione nei licei, ndr) sia oggi per

Sarnen. L'auspicio è che il DECS intrattenga una collaborazione ancora più stretta con l'ASPI, così da non intervenire solo reagendo su decisioni già prese, ma intessendo rapporti affinché queste decisioni, negative per l'insegnamento dell'italiano, non vengano prese in considerazione nei diversi Cantoni. (GMP)

IN CONSULTAZIONE Nuove norme per gli stranieri

40 milioni in più per favorire l'integrazione

BERNA (ATS) Confederazione e Cantoni intendono varare nuove strategie per meglio favorire l'integrazione degli stranieri, sebbene la stessa, nelle grandi linee, funziona bene, ha annunciato ieri la ministra di giustizia e polizia Simonetta Sommaruga. Il Consiglio federale ha posto in consultazione fino al 23 marzo la revisione di varie leggi. È previsto un inasprimento in particolare riguardo alla conoscenza della lingua e al rispetto dello Stato di diritto. In futuro, il coniuge e i figli maggiorenni provenienti da Stati terzi che giungono in Svizzera nell'am-

bito del ricongiungimento familiare dovranno iscriversi a un corso di lingua o dimostrare di conoscere una lingua nazionale. Tale condizione sarà applicata ai partner di cittadini svizzeri e di cittadini di Stati terzi (ossia provenienti da un paese fuori dall'UE) titolari di un permesso di dimora o di domicilio. Ai fini di un orientamento generale, ai nuovi arrivati saranno fornite prime informazioni, che dovranno consentire loro di orientarsi rapidamente. I deficit d'integrazione dovranno essere identificati rapidamente, affinché le persone interessate

possano essere indirizzate verso gli uffici appropriati. L'avamprogetto chiarisce anche lo strumento dell'accordo d'integrazione, che dovrà obbligatoriamente essere stipulato nei casi in cui è prevedibile un alto rischio di mancata integrazione. L'incoraggiamento dell'integrazione produrrà gli effetti voluti soltanto se nel contempo gli immigrati non sono vittime di esclusioni o discriminazioni, sottolineano i Cantoni che hanno partecipato all'elaborazione di questa nuova strategia. Confederazione e Cantoni verseranno fino a 40 milioni di franchi in più.

TRASPORTI Per le conseguenze del super franco

Tariffe ridotte del 10% per il traffico pesante

BERNA (ATS) L'anno prossimo, le tariffe della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) saranno adattate. Il Consiglio federale ha confermato ieri a livello d'ordinanza una riduzione del 10% per i veicoli delle categorie di emissione Euro II ed Euro III, dotati di un filtro antiparticolato. Il Consiglio intende inoltre intavolare trattative con l'UE su una riduzione della tassa del 10% per i veicoli della categoria Euro IV, ossia i più moderni. L'adeguamento della TTPCP al rincaro, già deciso in linea di principio,

entrerà in vigore contemporaneamente alla riduzione per i veicoli Euro IV, quindi nel secondo trimestre del 2012. Sarà calcolato un rincaro dello 0,97%. Un piano d'azione grazie al quale il Consiglio federale vuole ridurre le polveri fini e alleviare il settore dei trasporti, a sua volta alle prese con l'alto corso del franco. L'Associazione svizzera dei trasportatori stradali (ASTAG) ha accolto favorevolmente la decisione, anche se avrebbe preferito che l'adeguamento fosse rinviato interamente all'inizio del 2013.

MA SOLO PER CASI GRAVI

Via libera ai software spia nelle inchieste

BERNA (ATS) Le autorità inquirenti devono poter ricorrere a software spia per sorvegliare la telefonia internet e il traffico email in caso di crimini gravi. Tenendo conto delle critiche emerse, il Consiglio federale ha comunque deciso che l'utilizzazione di questi strumenti va limitata. Il Governo ha pure deciso che il ricorso ai software governativi (abbreviati GovWare), pure detti «cavalli di Troia» (trojan), sarà ammesso solo per pochi reati per i quali è possibile disporre anche un'inchiesta mascherata.

ESPORTAZIONI

Stop ai contributi per i prodotti agroalimentari

I contributi all'esportazione di prodotti agroalimentari saranno riveduti. Il Consiglio federale ha infatti modificato due ordinanze d'applicazione della Legge federale sull'importazione e l'esportazione dei prodotti agricoli trasformati, che entreranno in vigore rispettivamente in gennaio e febbraio 2012.

I prodotti a base di uova e il latte scremato trasformato non beneficeranno più degli aiuti, i soldi risparmiati permetteranno di compensare il prezzo del latte e dei cereali. Lo zucchero non beneficerà invece di alcun indennizzo, come già avviene oggi.

PREZZO DEI FARMACI

«Si possono risparmiare 300 milioni»

BERNA (ATS) Il margine sui medicinali venduti in Svizzera è in media superiore del 25% rispetto a quello dei Paesi europei, sostiene Santé Suisse. Nel 2010, le casse malattia hanno pagato 4,8 miliardi di franchi nel quadro dell'assicurazione obbligatoria: 1,3 sono andati agli intermediari. Il potenziale di risparmio è di 300 milioni. L'Associazione degli assicuratori malattia svizzeri fornisce i dati nelle conclusioni di uno studio comparativo presentato ieri a Berna. I Paesi di riferimento utilizzati sono stati Danimarca, Germania, Inghilterra, Paesi Bassi, Francia e Austria, ovvero le stesse nazioni utilizzate nelle statistiche dell'Ufficio federale di sanità pubblica (UFSP). Lo studio mostra come i margini di guadagno in Svizzera in alcuni casi siano addirittura superiori del 45% rispetto ad altri Paesi europei. Anche il prezzo alla produzione è fra i più elevati. Le farmacie, che rappresentano il canale di distribuzione più importante (58%), trattengono un margine superiore del 25% a quello applicato negli altri Paesi. Dato identico anche per i 7.150 medici che forniscono direttamente i farmaci ai loro pazienti. Santé Suisse chiede che i margini svizzeri siano portati al livello medio europeo. Per arrivare a questo, l'associazione degli assicuratori malattia vuole negoziare direttamente con i partner commerciali. I 300 milioni risparmiati equivarrebbero all'1,5% dei premi annui, sottolinea l'organizzazione.

in breve

IMPORTAZIONI Via i dazi doganali per alcuni prodotti tecnologici

Stampanti multifunzionali, schermi piatti, decoder, cavi di telecomunicazione e determinati tipi di auricolari l'anno prossimo costeranno meno. Il Consiglio federale ha infatti deciso oggi di sopprimere i dazi doganali su questi prodotti, conformemente all'accordo sulle tecnologie dell'informazione dell'Organizzazione mondiale del commercio (WTO).

AUMENTO DELL'1,2% Approvato il negoziato sui salari dei funzionari

Il Consiglio federale ha approvato l'esito dei negoziati salariali dello scorso 11 novembre tra personale della Confederazione e Dipartimento federale delle finanze (DFF). L'anno prossimo la paga dei dipendenti aumenterà dell'1,2%: 0,8 punti percentuali corrispondono a una progressione reale, il resto a una compensazione del rincaro.

CULTURA Rinnovato il regolamento della Fondazione Keller

La Commissione Gottfried Keller continuerà a decidere dell'acquisto di opere d'arte dell'omonima Fondazione. L'Ufficio federale della cultura (UFC) assumerà invece la gestione della collezione e del museo dell'Abbazia di St. Georgen a Stein am Rhein (SH). Lo ha deciso ieri il Consiglio federale, approvando la revisione del regolamento del 1984. Nel 1890, Lydia Welti Escher aveva donato una cospicua somma alla Confederazione con la condizione di acquistare opere d'arte importanti per i musei svizzeri. Oggi la Fondazione non è più in grado di farlo. Per questo il Consiglio federale ha deciso di rivederne il funzionamento.